
Cessione di azienda e di ramo d'azienda: aspetti contrattuali e adempimenti fiscali

di [Giorgia Dumitrascu](#)

Publicato il 3 Dicembre 2024

L'azienda è un complesso di beni organizzati per l'attività produttiva, il cui valore va oltre la somma dei singoli elementi grazie all'avviamento. Il ramo d'azienda, pur essendo una parte del tutto, gode di autonomia funzionale. La cessione di questi beni non è un semplice trasferimento, ma un'operazione complessa che tocca ambiti giuridici, economici e fiscali. Ogni dettaglio, dalla successione nei contratti alla gestione delle imposte, può avere un impatto rilevante sull'operazione. Scopriamo come queste dinamiche si intrecciano e quali strumenti giuridici e fiscali sono indispensabili per gestire al meglio il trasferimento di un'azienda o di un ramo d'azienda.

Ai sensi dell'**art. 2555 codice civile**, l'azienda è definita come il «*complesso dei beni organizzato dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa*». Si tratta di un insieme coordinato di beni materiali e immateriali, destinati allo svolgimento di un'attività produttiva. Al suo interno, il **ramo d'azienda** si distingue come **una parte autonoma del complesso aziendale**, capace di proseguire indipendentemente l'attività economica e produttiva. La qualificazione di un determinato complesso come azienda o ramo d'azienda influisce sull'applicabilità delle norme speciali previste per il trasferimento del patrimonio aziendale, in deroga alla disciplina ordinaria. La cessione d'azienda, oltre a comportare il trasferimento della titolarità e della gestione del complesso aziendale, incide su una molteplicità di rapporti giuridici, economici e lavorativi. Si applicano infatti disposizioni specifiche che regolano la **successione nei contratti (art. 2558 c.c.)**, **nei crediti (art. 2559 c.c.)** e nei **debiti aziendali (art. 2560 c.c.)**. Inoltre, il **divieto di concorrenza ex art. 2557 c.c.** mira a garantire la tutela dell'avviamento e della clientela, elementi essenziali nella valutazione economica dell'azienda ceduta. Sul piano fiscale, le cessioni aziendali sono soggette a una normativa complessa. La disciplina delle **plusvalenze per il cedente (artt. 86 e 87 TUIR)**, l'**imposta di registro** e l'**esclusione dall'IVA (art. 2, comma 3, lett. b, DPR 633/1972)** sono solo alcune delle questioni che devono essere affrontate con estrema precisione per evitare errori o contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Argomenti trattati:

- Nozione di azienda e ramo d'azienda: profilo civilistico
 - Nozione di azienda
 - Nozione di ramo d'azienda
- Modalità di circolazione dell'azienda e del ramo d'azienda
 - Disciplina applicabile
 - Elusioni e problematiche pratiche
- Contratti e cessione d'azienda: profili operativi
 - Struttura del contratto di cessione
 - Successione nei contratti
 - Limiti e tutela delle parti
- Rapporti giuridici trasferiti
 - Successione nei crediti
 - Successione nei debiti
- Divieto di concorrenza
 - Finalità del divieto
- Aspetti fiscali della cessione d'azienda
 - Imposte dirette
 - Imposte indirette
- Aspetti fiscali per il ramo d'azienda
 - Adempimenti fiscali e amministrativi

Nozione di azienda e ramo d'azienda: profilo civilistico

La **distinzione tra azienda e ramo d'azienda** serve per la **corretta applicazione della normativa speciale prevista per la loro circolazione**. Soltanto **nel caso in cui un insieme di beni e rapporti giuridici sia qualificabile come azienda o ramo d'azienda** sarà possibile applicare la **disciplina speciale prevista dagli artt. 2556–2560 c.c., dal diritto del lavoro (art. 2112 c.c.) e dalla normativa tributaria**. In caso contrario, il trasferimento sarà regolato dalle norme ordinarie previste per la circolazione dei singoli beni e diritti.

Nozione di azienda

La definizione di azienda fornita dall'[art. 2555 c.c.](#) racchiude i due elementi essenziali che caratterizzano l'azienda: l'**organizzazione** e la **destinazione dei beni a un'attività produttiva**. Il discrimine tra un complesso aziendale e una mera pluralità di beni risiede nell'organizzazione. Solo se i beni sono organizzati in modo funzionale e destinati all'esercizio di un'attività produttiva possono configurarsi come azienda. Tale organizzazione implica un *collegamento funzionale* tra i



beni, finalizzato a realizzare un'attività economica produttiva, come evidenziato dalla giurisprudenza e dalla dottrina prevalente. Inoltre, l'idoneità dei beni a consentire lo **svolgimento di un'attività produttiva**, anche solo in termini po

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento